

LEZIONI DI EUROPA E NON SOLO ...

IL NOSTRO MINISINDACO ALESSIA COSENTINO A BRUXELLES

Come avevamo già brevemente comunicato sul nostro sito, Alessia Cosentino, sindaco del nostro Istituto, accompagnata dalla professoressa Fina Abbadessa, sua docente di lettere nonché collaboratore del dirigente scolastico, ha partecipato dal 9 al 12 Dicembre 2012 ad un viaggio studio a Bruxelles organizzato per celebrare solennemente sia l'anniversario della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* sia la consegna del *Premio Nobel per la Pace* all'Unione Europea. L'esperienza si è realizzata col pieno sostegno del dirigente scolastico, professoressa Angela Rampulla, e grazie all'impegno profuso dalla professoressa Pina Longo, referente del progetto di educazione alla legalità.

L'iniziativa ha coinvolto cinque minisindaci della provincia di Catania e altrettanti di Roma, Latina e Alessandria, in rappresentanza, rispettivamente, del sud, del centro e del nord Italia.

A guidare la delegazione siciliana è stato il dirigente scolastico dell'I C *Giuseppe Parini* di Catania Giuseppe Adernò, infaticabile organizzatore di simili iniziative e accompagnatore del minisindaco della propria Scuola Samuele Castorina. Ad affiancarlo, oltre alla professoressa Abbadessa, accompagnatrice di Alessia Cosentino, i docenti accompagnatori degli altri minisindaci: Michela Del Monte per Angelo Gabriele Cardì dell'I C *Giovanni XXIII* di Catania, Grazia Santonocito per Pietro Paolo Privitera dell'I C *A. Gabelli* di Misterbianco ed Elisa Zerillo per Gloria Valenti dell'I C *G.B. Nicolosi* di Paternò.

L'avventura ha avuto inizio alle ore 10.00 di domenica 9 dicembre, quando la delegazione siciliana è partita da Catania con volo Alitalia alla volta di Roma, da dove si è poi imbarcata per Bruxelles atterrando alle ore 17.30. La prima sera è stata dedicata alla sistemazione nelle camere e alla cena nell'hotel *NH Bruxelles City Centre*, sito in Chaussée De Charleroi, ma il gruppo, complice un clima relativamente mite a dispetto delle pessimistiche previsioni meteorologiche, non ha poi voluto rinunciare ad un primo assaggio della capitale belga ed ha fatto una prima breve passeggiata nei dintorni.

Il 10 Dicembre - ricorrenza del sessantaquattresimo anniversario della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* e data della consegna a Oslo del *Premio Nobel per la Pace* all'Unione Europea - ha rappresentato la giornata clou del viaggio studio. Infatti, la mattina l'intero gruppo costituito dalle quattro delegazioni si è recato in visita al *Comitato delle Regioni* e al *Parlamento Europeo*, nel primo pomeriggio ha visitato il *Parlamentarium* e in serata, all'*Istituto Italiano di Cultura* di Bruxelles, ha partecipato prima al seminario *Come si diventa cittadini europei* e, dulcis in fundo, all'incontro con il ministro Francesco Profumo.

Nel corso della visita al *Comitato delle Regioni* e al *Parlamento Europeo*, addetti ai lavori hanno illustrato funzioni e caratteristiche delle relative assemblee, mentre al *Parlamentarium*, una galleria multimediale fruibile in 23 lingue ufficiali, ragazzi e docenti hanno avuto modo di ripercorrere il cammino dell'integrazione europea e di esplorare in profondità l'attuale situazione, realizzando un'eccezionale esperienza interattiva, fonte di informazione, istruzione e divertimento.

Nell'ambito del seminario *Come si diventa cittadini europei*, la direttrice dell'*Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles* e altri esponenti hanno riferito le loro significative esperienze in merito al tema trattato, sottolineando il ruolo del soggiorno in stati della comunità - reso possibile dalla fruizione di borse di studio assegnate dall'U E - ai fini dell'acquisizione del senso di appartenenza alla stessa.

L'incontro con il ministro Profumo ha visto in prima linea sul palco due dei minisindaci siciliani: la nostra Alessia Cosentino che, dopo aver sottolineato la doppia significatività del 10 dicembre, ha dato il benvenuto al ministro dell'istruzione, ringraziandolo per la sua sensibilità verso i giovani e Samuele Castorina il quale ha prima brillantemente illustrato il progetto *Piccola città*, realizzato da diversi anni all'interno della propria comunità scolastica, e quindi ha rivolto al ministro la richiesta di istituzionalizzare tale attività di educazione alla cittadinanza per tutte le scuole d'Italia e consegnato allo stesso il *passaporto europeo* appositamente prelevato per lui in mattinata (tutti i ragazzi ne avevano ricevuto uno nel corso della visita al *Comitato delle Regioni*).

La serietà e la dolcezza di Alessia e la spigliatezza e la simpatia di Samuele hanno incantato tutti i presenti rendendoli popolarissimi.

Il terzo giorno ha visto ragazzi e docenti accompagnatori far visita a *Mini Europe*, un parco di divertimento di 24.000 metri quadri sito al Bruparck, ai piedi dell'*Atomium* di Bruxelles. Lungo i sentieri del parco il gruppo ha potuto ammirare la riproduzione dei monumenti più belli dell'Unione Europea in scala 1:25 e anche numerose animazioni (treni, mulini, eruzione del Vesuvio, caduta del muro di Berlino, gondole a Venezia, filobus, partenza del razzo Ariane 5). Il tutto completato dagli inni nazionali dei vari stati che era ed è possibile ascoltare premendo appositi pulsanti. Particolare attenzione è stata dedicata all'Italia, rappresentata da Roma, Siena, Venezia, Alberobello e Vicenza.

Nel corso del pomeriggio, di nuovo all'*Istituto Italiano di Cultura* di Bruxelles, i ragazzi hanno potuto simulare una seduta di Consiglio di Minisindaci, mentre i docenti hanno partecipato a un seminario formativo sui progetti *Comenius/Grundtvig*, acquisendo o migliorando le loro conoscenze sulle procedure per la presentazione di progetti finanziabili dall'Unione Europea.

La mattinata del 12 dicembre è stata dedicata alla visita del centro storico di Bruxelles, dove il gruppo ha potuto ammirare la splendida *Grand Place* (davvero magnifici gli edifici che la circondano!) in versione natalizia con presepe a grandezza naturale e originale geometrico albero bianco pensato per illuminare la notte, e comprare souvenir nella zona circostante. A tale scopo caratteristici si sono rivelati i mercatini di Natale di *Place Sain Chatrine*, dove si trova un po' di tutto, dai cibi più calorici e indigesti al vino caldo, dagli articoli natalizi a oggetti d'artigianato di vario tipo. Girando per le vie del centro, dei manifesti posti all'ingresso di un imponente edificio con ampia scalinata hanno attirato l'attenzione di ragazzi e docenti: *Terracotta Army* recitava il titolo. Ed ecco che, mettendo insieme le conoscenze di lingua inglese e francese acquisite a scuola, i minisindaci hanno capito che si trattava di una mostra della famosa *armata di terracotta cinese*, una sorprendente scoperta archeologica del Novecento di altissimo valore, tanto da essere stata dichiarata nel 1987 patrimonio culturale mondiale dall'UNESCO. Impossibile non visitare l'esposizione! Entrati nella *Borsa* di Bruxelles

(questo il nome dell'edificio) ragazzi e accompagnatori si sono trovati immersi in un'atmosfera magica e ovattata. Lungo il percorso facevano bella mostra di sé, contenuti in teche o liberamente esposti ma sempre corredati da immagini e didascalie, singoli *pezzi o composizioni* (imperatore, coppie di cani e di cavalli, singoli guerrieri e armi di varia tipologia ...) della famosa armata. Infine, meraviglia delle meraviglie, all'interno di un tendone appositamente allestito dentro l'edificio, nel buio fitto ritmicamente rischiarato da lampi, dall'alto di un palchetto, ciascuno ha potuto assistere alla *rivelazione* di un'intera divisione dell'*esercito di terracotta* in pieno assetto di guerra. Una visione incredibile che ha lasciato senza fiato i visitatori, più che mai proiettati nella Xi'an del III secolo A. C. del primo imperatore cinese Qin Shi Huang.

Poi, di nuovo nel XXI secolo per le vie del centro storico, ma sempre con un occhio al passato, padre del presente: il gruppo siciliano non ha voluto lasciare Bruxelles prima di aver visto l'originale *Manneken-Pis* (il ragazzino che fa pipì), una statua in bronzo che simboleggia l'intraprendenza e il coraggio degli abitanti della città. Quindi, tutti al *Falstaff*, un locale tipico del centro, per l'ultimo pranzo a Bruxelles, tra le lacrime dei ragazzini delle varie delegazioni che nel corso delle quattro giornate avevano solidarizzato e fatto amicizia. A tal proposito, particolarmente apprezzata e benvenuta è apparsa Alessia Cosentino, che le sue omologhe del Lazio e i suoi colleghi minisindaci della Sicilia si sono contesi anche sugli aerei, reclamandone la vicinanza.

Un'esperienza ricca, intensa e variegata, quindi, questa del viaggio studio a Bruxelles, che avrà certamente una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica.